

BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2020



LETTERA DELLA PRESIDENTE

Luce per la vita redige il primo bilancio sociale nel 2020, in un anno definito “horribilis” a causa della pandemia da COVID-19.

Forte è stato l’impatto per noi tutti, pur se in una certa confidenza con il limite della vita, avendone cura ogni giorno e conservandola fino alla fine.

Abbiamo sentito l’assenza dei volontari accanto ai malati e ai familiari, l’impossibilità di incontrarsi per le riunioni, la relazione privata dal contatto, l’interruzione dei progetti, la preoccupazione per colleghi che si sono ammalati e poi per fortuna rientrati nei nostri gruppi di lavoro.

Al contempo, abbiamo imparato qualcosa di nuovo: a sorridere con gli occhi sotto la mascherina, abbracciando da lontano; a riconoscere le inflessioni delle voci quando il video non era attivo nelle interazioni a distanza; a organizzare il lavoro diversamente; a rinunciare, nell’osservanza dei vincoli.

E abbiamo accolto la gratitudine: pochi giorni dopo il primo lockdown, abbiamo saputo di essere i beneficiari di un testamento. Una giovane donna che ha deciso di lasciare tutti i suoi beni, quelli della sua storia e della sua famiglia, a Luce per la vita, perché i progetti in corso potessero avere seguito.

Difficile poter descrivere il grande lavoro per accogliere una biografia, insieme ai conti e agli immobili: immediatamente la nostra rete si è ampliata, le persone vicine a Maria Paola sono diventate prossime a Luce per la vita e nel suo ricordo hanno offerto aiuto per poter disporre del lascito e dare seguito ai progetti di cure palliative.

A volte li chiamiamo *i doni della morte*, come se potessimo integrare due opposti, la vita e la morte, la perdita e il dono. Per Luce per la vita il 2020 è stato l’esercizio dove fare palestra di integrazione: potremmo definirlo “anno mirabilis”, accanto a “horribilis”.

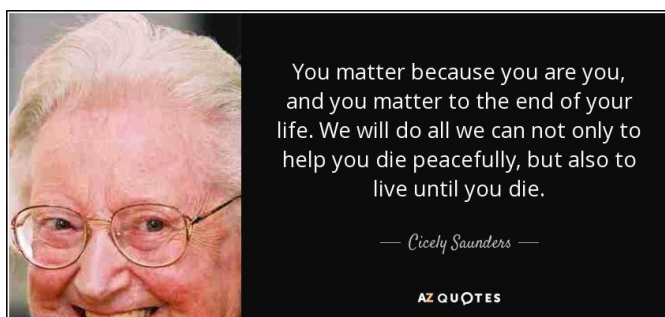
È stato l’anno della preparazione alla trasformazione giuridica dell’ente, prospettata durante l’assemblea dei soci che siamo riusciti a realizzare in luglio in presenza, nel rispetto del distanziamento.

Nel ruolo di presidente, desidero ringraziare tutti coloro che hanno supportato il lavoro: i sostenitori che hanno continuato a erogare fondi per la sostenibilità del nostro operare; chi, quotidianamente, con ore di lavoro preciso e competente, da professionista o da volontario, chi con piccole e grandi donazioni, chi con un pensiero a distanza.

Seguendo le orme della fondatrice del movimento hospice, Cicely Saunders, e attualizzandole in questo periodo complicato, l’augurio per questa chiusura di bilancio resta orientata al nostro modo di essere compagni dell’ultimo tratto delle persone:

“Ci interessi perché sei tu, e tu sei importante fino alla fine della vita. Noi faremo tutto ciò che ci è possibile non solo affinché tu possa morire serenamente, ma perché tu possa vivere prima di morire”.

La presidente
Dott.ssa Eugenia Malinverni



Metodologia adottata per la redazione

Il lavoro svolto ha utilizzato quale riferimento metodologico il Decreto del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019.

Si è proceduto cercando di garantire la massima trasparenza al fine di esprimere il senso della propria attività.

Sono stati quindi sviluppati i seguenti aspetti: informazioni generali dell’Ente; struttura, governo e amministrazione; persone che operano; obiettivi ed attività; situazione economico-finanziaria; altre informazioni; monitoraggio organi di controllo.

Informazioni generali sull’ente:

LUCE PER LA VITA O.N.L.U.S.

Associazione costituitasi nel 1997 a Torino

Sede legale Corso Orbassano, 336 – 10137 Torino

Sede operativa Corso Torino, 6 – 10098 Rivoli - TO

CF 95553310012

P.IVA 09062860011

www.luceperlavita.it

email: info@luceperlavita.it PEC: luceperlavita@pec.it

CCIAA di Torino – Iscrizione REA TO-1104675

Iscritta nel registro regionale ONLUS al n. 626 dal 21/07/2005

Aderente a Società Italiana Cure Palliative

Associata a Federazione Cure Palliative, di cui è sede per il coordinamento della Regione Piemonte

In ATI con Fondazione F.A.R.O. dal 2014 per accordo convenzione per la cura a domicilio di persone in fase avanzata di malattia sul territorio dell’ASLTO3.

In raggruppamento con 3 enti del terzo settore (insieme alla Fondazione F.A.R.O., Anemos Curando s’Impara, Istituto Universitario Studi Europei), ha costituito nell’ottobre 2020 Ars Pallium Academy, con la finalità di promuovere la formazione, la ricerca e l’informazione alla popolazione nel contesto delle cure palliative.

Componente del Centro di Promozione Cure Palliative costituito all’interno della rete Oncologica Piemonte e Valle d’Aosta.

Finalità di Luce per la Vita:

- a) promuovere la tutela dei diritti, la qualità e la dignità della vita delle persone sofferenti, malate, anziane e nella fase terminale della loro esistenza;
- b) promuovere la conoscenza e la diffusione delle possibilità di aiuto e di cura in ambito domiciliare;
- c) promuovere la diffusione e l’applicazione delle cure palliative come risposta globale e individualizzata ai bisogni del malato e della famiglia, in merito all’esperienza di cura della fase terminale della malattia;
- d) favorire il reinserimento e la permanenza al loro domicilio delle persone sofferenti, malate, anziane e nella fase terminale della loro vita, assicurando ad esse ed ai loro familiari la necessaria cura ed assistenza.

Certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 dal 2017 con certificato Numero IT251869 – rilasciato da Bureau Veritas Italia – Settore di Attività: 38 – Scopo: Progettazione ed erogazione di servizi assistenziali e socio sanitari di cure palliative dedicati a persone in fase avanzata di malattia inguaribile, in regime di assistenza domiciliare integrata, e presso l’Hospice Anemos in regime residenziale.

A livello domiciliare opera a livello provinciale e regionale nel contesto delle cure palliative: per soggetti adulti attraverso la convenzione sul territorio dell’ASLTO3; per soggetti in età pediatrica sul territorio della

Provincia di Torino, includendo le ASL Città di Torino, ASLTO3, ASLTO4, ASLTO5, attraverso un protocollo d'intesa siglato nel 2007 e in corso di validità al momento della stesura del documento.

A livello residenziale eroga cure palliative dal 2011 presso l'Hospice Anemos all'interno dell'AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano attraverso un contratto per la gestione del servizio con validità fino a dicembre 2021.

L'attività effettivamente svolta riguarda la cura e l'assistenza delle persone in fase avanzata di malattia, siano esse al proprio domicilio nel territorio indicato, siano esse accolte presso la struttura Hospice, rispondendo alla mission di Luce per la vita. Le attività sono svolte grazie alla presenza di risorse umane professionali quali medici in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 38, 15 marzo 2010, infermieri, psicologi, fisioterapisti, operatori socio sanitari, assistente spirituale laico. Il lavoro dei professionisti è sostenuto e integrato dalla presenza gratuita e solidale di volontari che, seguendo le indicazioni della Federazione Cure Palliative, si occupano di offrire vicinanza ai malati e ai familiari nei due setting di cura, e di sostenere le attività di diffusione delle informazioni e della cultura delle cure palliative e della raccolta fondi legata alla sostenibilità dell'ente.



La sede operativa



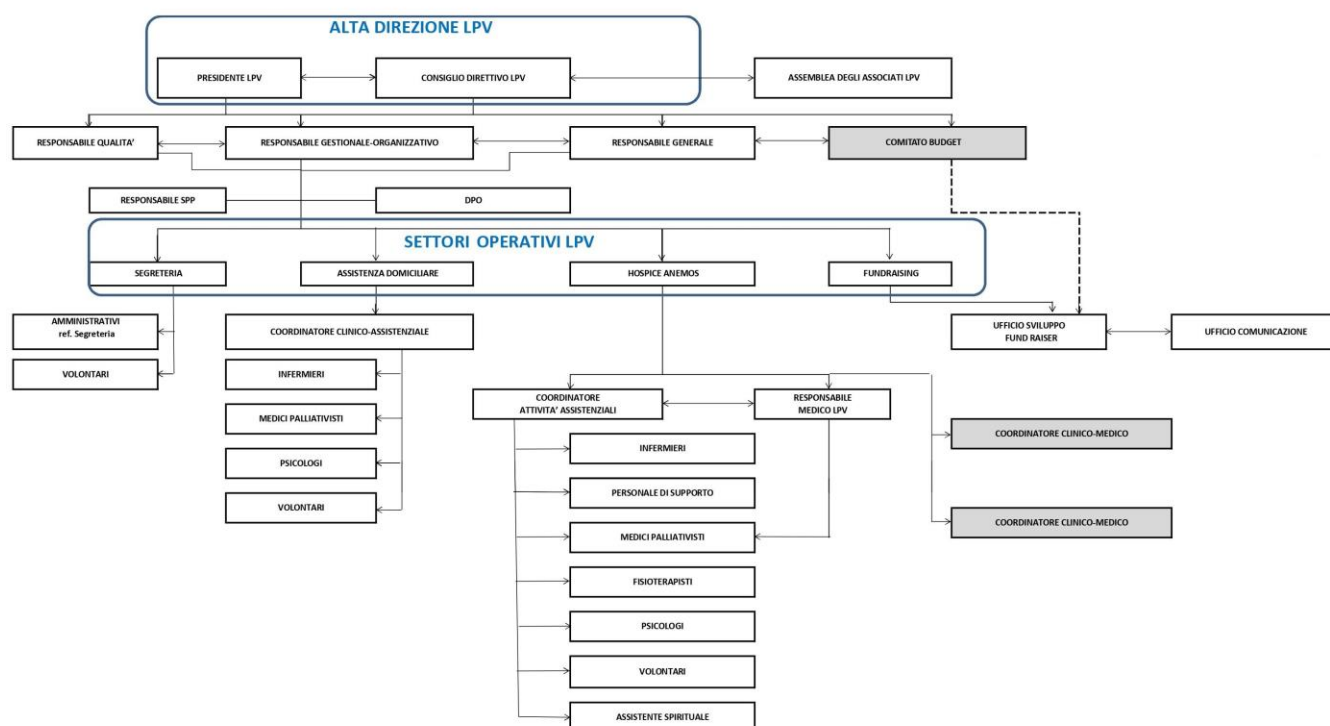
L'Hospice Anemos

Organizzazione: struttura governo e amministrazione

L'associazione al 31/12/2020 è costituita da 123 soci, di cui 73 soci ordinari e 50 soci sostenitori.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, nominato dall'Assemblea dei soci in data 21/07/2020, e composto dal Presidente, Eugenia Malinverni, vicepresidente, Claudio Ritossa, segretario e tesoriere, Luciana Babich, e tre consiglieri, Andrea Ferreri, Francesca Paruzzo e Roberto Pozzi.

Il revisore dei conti, dott. Federico Moine, è stato nominato nella stessa sede assembleare del 21/07/2020.



I soci collaboratori svolgono la loro attività con un costante flusso informativo e di partecipazione alla vita dell'ente.

Per quanto riguarda la sicurezza dell'ente, è stato nominato un RSPP esterno e un RLS tra i dipendenti. Quest'ultimo, in collaborazione con RSPP e datore di lavoro, provvede a compilare il questionario sullo Stress Lavoro Correlato, partecipando alla tutela del benessere degli operatori.

Il coinvolgimento degli stakeholder avviene tramite diverse modalità: in primis, sono considerati portatori di interesse i soggetti di cui Luce per la vita si occupa per mission. I malati e le loro reti affettive vengono coinvolte direttamente durante la fase di assistenza, sia a domicilio che in hospice, e l'oggettivazione di tale lavoro è registrata all'interno delle cartelle clinico assistenziali. I familiari dei malati che assistiamo esprimono la loro soddisfazione tramite un questionario di valutazione della qualità percepita della cura.

I collaboratori e i volontari sono coinvolti attraverso specifica comunicazione rivolta solo al cliente interno. Il grado di coinvolgimento è monitorato anche attraverso l'intervento dedicato di tre supervisori psicoterapeuti che si occupano distintamente del gruppo del settore hospice, domiciliare, e dei volontari.

I soci sono coinvolti tramite l'invio di Newsletter e tramite l'adesione ai social sui quali Luce per la vita è presente.

I donatori, unitamente alla regolare dichiarazione di avvenuta donazione, ricevono una lettera di ringraziamento. Gli enti sostenitori delle attività istituzionali di Luce per la vita e/o di progetti dedicati, ricevono regolare reportistica semestrale/annuale, secondo accordi assunti in fase di definizione della richiesta. Gli enti con cui collaboriamo esprimono soddisfazione e/o segnalazioni attraverso il contatto costante per lo svolgimento stesso delle attività; con l'AOU San Luigi si concordano audit di sorveglianza

dell'aderenza al progetto di gestione dell'Hospice Anemos presentato in sede di partecipazione al bando di gara. Apposita commissione interna al nostro ente è stata costituita per seguire lo sviluppo del progetto. Portatori di interesse con diverso grado di coinvolgimento sono gli insegnanti e gli studenti delle scuole di vario ordine nel momento in cui Luce per la vita opera attraverso il protocollo di intesa con l'Ospedale Infantile Regina Margherita e le ASL della provincia di Torino per accompagnare minori in fase avanzata di malattia.

Luce per la vita ha sviluppato percorsi per gli studenti di diverse professionalità: attraverso le istituzioni invianti e il loro stesso riscontro, riceviamo e forniamo indicazioni per lo sviluppo professionale dei curanti, sia per quanto riguarda il percorso di base, che per quanto riguarda i percorsi post base come previsto dai decreti ministeriali del 2012 sulla materia.

La cittadinanza è coinvolta attraverso eventi e manifestazioni volti a sensibilizzazione sui temi della cura, della sofferenza, delle scelte, della vita e della morte, in particolar modo nell'esercizio 2020 attraverso la disponibilità a sostenere il percorso del lutto di persone che hanno subito una perdita a causa della malattia da SARS- CoV2.

La cittadinanza è ulteriormente coinvolta attraverso l'impegno di alcuni Comuni del territorio dove operiamo, che scelgono di sostenere la nostra campagna di raccolta fondi attraverso la distribuzione di sacchetti di riso alle famiglie con difficoltà economiche.

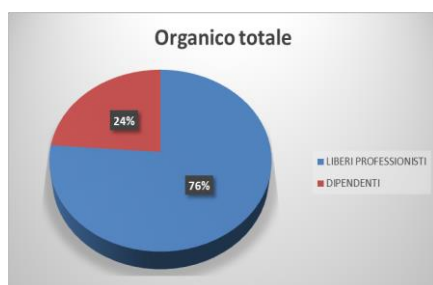
Con gli enti comunali abbiamo organizzato eventi divulgativi a favore della diffusione delle informazioni sui diritti alle cure palliative e al rispetto delle scelte in ordine alla legge 219 del dicembre 2017.

Tra gli altri enti con cui Luce per la vita ha contatti, si segnala l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte come interlocutore per il coordinamento regionale di Federazione Cure Palliative.



Persone che operano per l'ente

Durante l'esercizio 2020 hanno prestato la loro opera complessivamente 42 persone, delle quali 10 come dipendenti e il restante come liberi professionisti.



I dipendenti sono inquadrati secondo il CCNL UNEBA, 3 per il settore segreteria e 7 come Operatori Socio Sanitari.

Per i liberi professionisti, le tariffe sono stabilite dal Consiglio Direttivo.

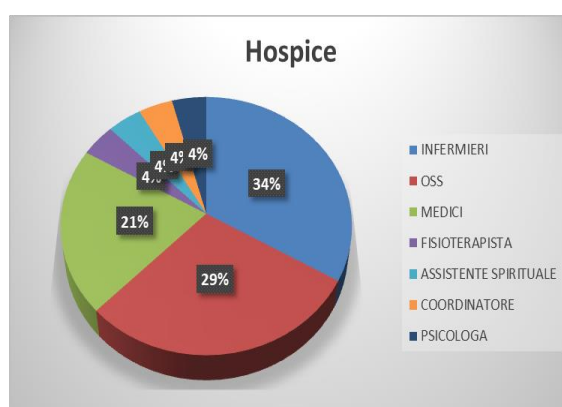
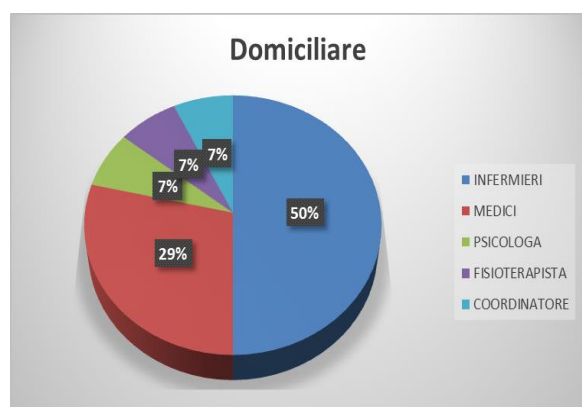
La tariffa viene deliberata dopo indagine di mercato; viene allineata nel rispetto delle necessità di riconoscere l'esperienza maturata dai professionisti, dall'esigenza di retention e dal buon uso delle risorse; viene allegata come documento all'avvio della collaborazione.

La strutturazione dei compensi è a riconoscimento orario o forfettario in caso di particolari prestazioni clinico-assistenziali o di incarichi come per il responsabile qualità, il responsabile gestionale organizzativo o altre figure in collaborazione esterna come le psicoterapeute per la supervisione.

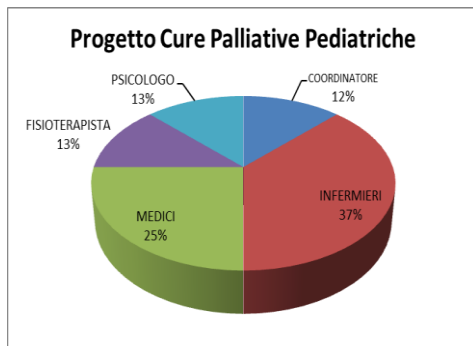
Non sono previste indennità di carica e nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati rimborsi per loro stessa scelta ai volontari, né a componenti del Consiglio Direttivo.

Nei due settori operativi dedicati all'assistenza, il personale coinvolto è presente come evidenziato dai grafici.

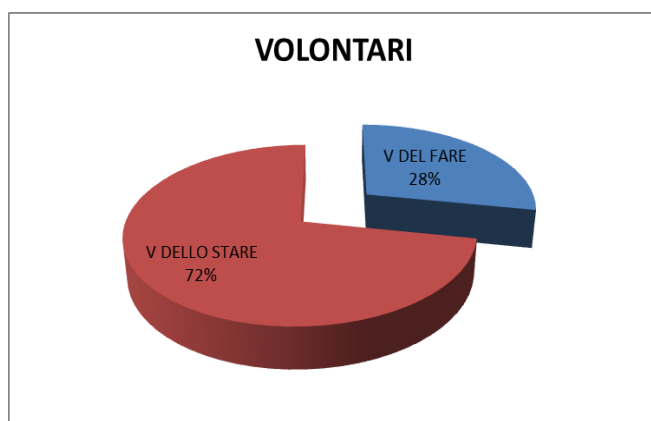
Nel settore domiciliare sono presenti 14 operatori. Nel settore hospice sono presenti 24 operatori



All'interno del settore domiciliare sono presenti i professionisti previsti dalla normativa dedicati al Progetto di Cure Palliative Pediatriche. L'attività è regolamentata da un accordo con le ASL della Città di Torino e con l'AOU Città della Salute -Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. L'accordo prevede le attività in regime libero professionale per i due medici che operano in intramoenia attraverso la convenzione con Luce per la vita.



Luce per la vita si avvale della presenza dei volontari, suddivisi in due ambiti di operatività secondo le Linee Guida predisposte dalla Federazione Cure Palliative. All'attivo nel 2020 ci sono stati 25 volontari. I volontari dello stare dedicano il loro tempo attraverso la presenza accanto a malati e familiari, prevalentemente in hospice; i volontari del fare supportano le attività di informazione, di raccolta fondi e di sviluppo dell'ente. Alcuni volontari dedicano parte del tempo in entrambi gli ambiti.



Da marzo 2020 è stata necessaria la sospensione delle attività di presenza solidale accanto a malati e familiari a causa della pandemia e dei relativi provvedimenti normativi a limitazione degli spostamenti e a tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti. Nel periodo antecedente ai DPCM, i volontari sono stati presenti in coppie di presenza mattina e pomeriggio per quanto riguarda le competenze di relazione e vicinanza. Hanno contribuito al passaparola e alle campagne di raccolta fondi online grazie all'interazione e al coordinamento dell'ufficio sviluppo e comunicazione.

Per tale attività sono state stimate 500 ore di volontariato.

Riteniamo che il valore aggiunto della presenza dei volontari sia difficilmente monetizzabile: la gratuità e la solidarietà che vengono offerte da persone che a volte hanno vissuto direttamente la perdita di un loro caro, appoggiano su basi valoriali coltivate ed elaborate da ogni singola, irripetibile persona che sceglie di partecipare alle attività di Luce per la vita.

Le ore svolte in presenza o a distanza da parte dei volontari dello stare sono diminuite rispetto allo scorso anno a causa delle restrizioni per l'emergenza sanitaria e sono pari a 300 ore per i primi due mesi dell'anno in presenza e a circa 80 a distanza.

I costi che sono stati sostenuti per i 25 volontari attivi sono riferiti alla supervisione per il benessere del gruppo e del singolo volontario, i costi della copertura assicurativa e una parte del costo dell'account della piattaforma utilizzata dall'intero ente per gli incontri online.

Il costo complessivo è di 1323,39.

Per tutti i collaboratori, dipendenti e volontari, sono state programmate e realizzate sessioni di supervisione per promuovere il benessere e la qualità del lavoro e un incontro di formazione online per la valorizzazione delle competenze. La scelta di ridurre in questo anno gli interventi formativi è da attribuire alla condizione di carico emotivo e psicologico che gli operatori sanitari hanno sostenuto a causa della pandemia e alla necessità di recupero psicofisico negli spazi liberi dagli impegni di lavoro.

Inoltre, il comma 2-ter dell'art. 6 della L.41 del 06/06/2020, ha inteso come già maturati i 50 crediti formativi previsti per l'anno pandemico per coloro che, in occasione dell'emergenza da COVID-19, abbiano continuato a svolgere la propria attività professionale.

È stato infatti realizzato un solo evento formativo il 14 ottobre 2020 per mantenere le conoscenze sottese alle competenze specifiche in cure palliative.

Obiettivi e attività

La mission di Luce per la vita è curare persone in fase avanzata di malattia, attraverso la presenza competente e dedicata di infermieri, medici, psicologi, fisioterapisti, operatori socio sanitari, assistente spirituale laico e volontari. Gli obiettivi di assistenza e cura sono ispirati al movimento hospice generato da Cicely Saunders e da tutti i documenti che ne sono seguiti a cura della Società Italiana di Cure Palliative e della Federazione Cure Palliative. Le attività sono regolamentate dalla L.38 del 15/03/2010 e dai decreti successivi.

La proposta di cura si sintetizza con i postulati delle cure palliative proposti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: "... un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e di altre problematiche di natura fisica, psicologica, sociale e spirituale".

In Italia le cure palliative sono state definite per la prima volta all'art. 2, comma 1, lettera a), della Legge 38/2010 come "L'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici".

Le cure palliative, quindi, rappresentano quell'insieme di cure finalizzate a migliorare il più possibile la qualità della vita sia del malato in fase terminale che della sua rete affettiva. La fase terminale è una condizione irreversibile in cui la malattia non risponde più alle terapie che hanno come scopo la guarigione ed è caratterizzata da una progressiva perdita di autonomia della persona e dal manifestarsi di disturbi sia fisici, come il dolore, che psichici.

In queste condizioni, il controllo del dolore e degli altri disturbi, dei problemi psicologici, sociali e spirituali assume importanza primaria. Lo scopo delle cure palliative non è quello di accelerare né di ritardare la morte, ma di preservare la migliore qualità della vita possibile fino alla fine.

Le cure palliative quindi:

- affermano la vita e considerano la morte come un evento naturale;
- non accelerano né ritardano la morte;
- provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri sintomi;

- integrano gli aspetti psicologici, sociali e spirituali dell'assistenza;
- offrono un sistema di supporto per aiutare la famiglia durante la malattia e durante il lutto.

Le cure palliative sono un approccio curativo globale: esse mirano a produrre effetti fisici, emozionali, sociali e spirituali per migliorare il benessere e la dignità della persona. Esse permettono di assistere il malato e la sua rete di affetti con competenza e fiducia, indipendentemente dall'età e dalla diagnosi, cercando di rispondere alle esigenze individuali tramite cure adeguate.

I settori operativi attraverso cui Luce per la vita esprime la mission sono suddivisi in segreteria, assistenza domiciliare e hospice.

I singoli settori operativi prendono iniziative discusse all'interno delle riunioni del consiglio direttivo, che quest'anno si è riunito regolarmente ogni mese, tranne che in agosto, con una percentuale di presenza dei consiglieri in media pari al 99%. È stata utilizzata un account Zoom, acquistato per garantire la sicurezza degli incontri con trasmissione di dati sensibili e le riunioni del Consiglio Direttivo sono state organizzate attraverso la piattaforma online.

Dove e quando necessario sono state fornite integrazioni via mail.

Durante l'esercizio le nostre attività sono proseguite compatibilmente con l'emergenza sanitaria COVID-19, subendo modifiche alla procedure abituali e seguendo le indicazioni degli enti con i quali Luce per la vita ha in essere le collaborazioni, l'ASLTO3 e l'AOU S. Luigi Gonzaga di Orbassano.

Tutte le indicazioni ricevute a tutela della protezione da contagio per malati, familiari, operatori e volontari, sono state trasmesse via mail.

La prima grande difficoltà da segnalare è stata legata al reperimento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), introvabili e non disponibili neanche per i due enti pubblici nella prima fase dell'emergenza sanitaria.

L'approvvigionamento è stato possibile grazie a Casa Insieme Onlus, che ha fornito un primo carico di DPI per consentire agli operatori di proseguire in sicurezza il lavoro di cura a casa e in hospice.

Alcuni operatori sono stati contagiati e hanno vissuto direttamente l'esperienza della malattia e dell'ospedalizzazione. Altri sono stati seguiti al loro domicilio, ma la grande disponibilità e collaborazione che caratterizza l'Associazione, ha reso possibile dare continuità di assistenza in entrambi i setting.

Per garantire la massima sicurezza possibile, abbiamo partecipato a un bando reso disponibile dall'Unione Buddhista Italiana per il Fondo Emergenza Coronavirus, grazie al quale ci è stato possibile intervenire con acquisto di DPI, di materiale monopaziente in hospice, di un progetto di vicinanza attraverso i tablet, e con il supporto psicologico rivolto sia agli operatori che alle persone che hanno vissuto la perdita di un loro caro per malattia da COVID-19.

Settore DOMICILIARE

A livello del settore domiciliare, è stato necessario sospendere le valutazioni congiunte con i Medici di Medicina Generale e con gli infermieri delle Cure Domiciliari.

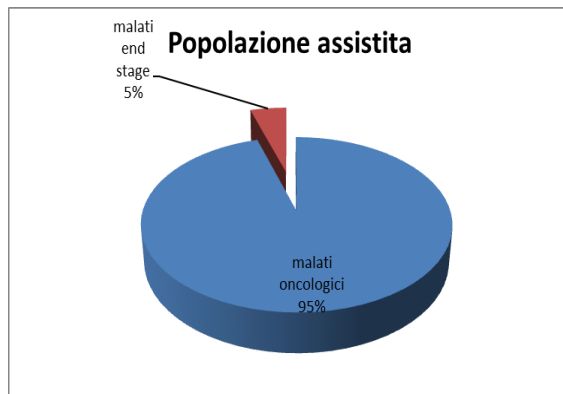
Questo ha generato un aumento del carico di lavoro online per tutti gli operatori (telefonate, videochiamate, comunicazioni via mail).

Durante il 2020, Luce per la vita ha proseguito la sua attività di capofila dell'Associazione Temporanea di Impresa con la Fondazione F.A.R.O. ricevendo 851 richieste; di queste, 516 sono risultate valide per effettuare la prima visita di valutazione per inserimento nel percorso di cure palliative specialistiche – a elevata complessità-, di base – a media/bassa complessità-, o di cure simultanee con valore consulenziale. I soggetti che hanno beneficiato dell'intervento di cure palliative specialistiche sono stati 473, comprendendo le persone in carico al 01 gennaio 2020 e coloro che, dopo la prima valutazione che può esitare in livello di bassa complessità, sono transitati nel corso del tempo nei livelli di assistenza. Sono state erogate 10.967 giornate di assistenza.

Nella valutazione degli output di questo settore, riteniamo positivo inserire la percentuale del 3,17% di ospedalizzazione delle persone assistite dopo la prima valutazione, pur considerando la variabilità degli elementi in entrata, compresa la possibilità per persona malata e rete affettiva, di scegliere dove portare a termine l'assistenza. Per il 90,48% l'assistenza si è conclusa a domicilio.

Nella strutturazione delle reti locali di cure palliative, il domicilio è luogo di elezione per favorire la migliore qualità di vita possibile; gli altri elementi della rete sono, oltre ali ospedali, gli hospice, verso i quali sono state indirizzate il 2% delle persone assistite.

La popolazione assistita è stata prevalentemente affetta da malattia oncologica: solo nel 5% si è trattato di persone con malattie di organo end stage.



I beneficiari diretti sono stati i malati e i loro cari, anche grazie al supporto psicologico al termine dell'assistenza per 195 accessi, in larga parte effettuati a distanza nel periodo di emergenza sanitaria.

I beneficiari indiretti sono stati i curanti, le assistenti familiari dove presenti, la rete affettiva allargata e, in buona misura, la cittadinanza se viene considerato l'accompagnamento e il morire senza dolore come un diritto di tutte le persone.

Per la cura e il benessere degli operatori, sono stati organizzati 9 incontri di supervisione, con una media dell'84% di partecipazione.

Per il progetto pediatrico, sono stati assistiti due minori a domicilio con 43 giornate di assistenza complessive.

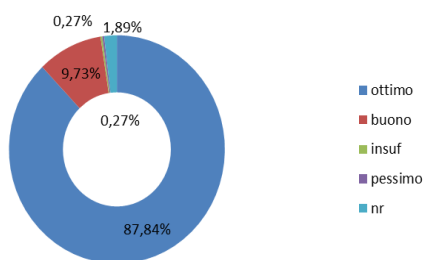
I beneficiari degli interventi indiretti in questo settore sono da considerare anche studenti, insegnanti, amici (per i quali, in età adolescenziale, è stato offerto supporto psicologico), e colleghi di lavoro dei genitori.

A distanza di 30 giorni circa dal termine dell'assistenza i beneficiari diretti della rete affettiva ricevono un questionario per esprimere la qualità percepita delle cure.

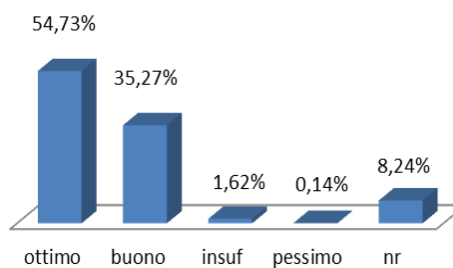
La restituzione dei questionari è in forma anonima con busta preaffrancata per facilitare l'adesione all'indagine di valutazione. La percentuale di questionari restituiti su 353 inviati è del 52%.



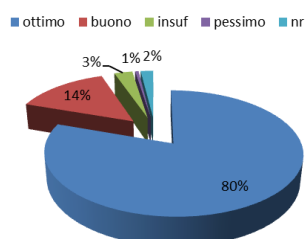
organizzazione della cura



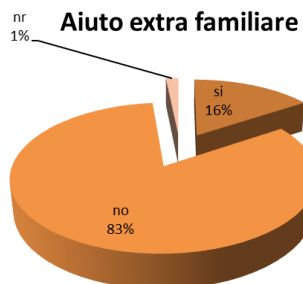
Controllo sintomi



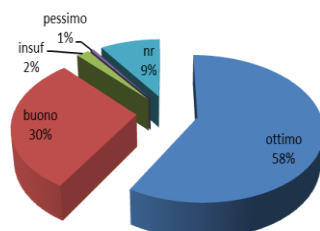
Comunicazione



Aiuto extra familiare

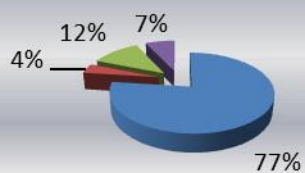


Controllo dei sintomi ultimi giorni



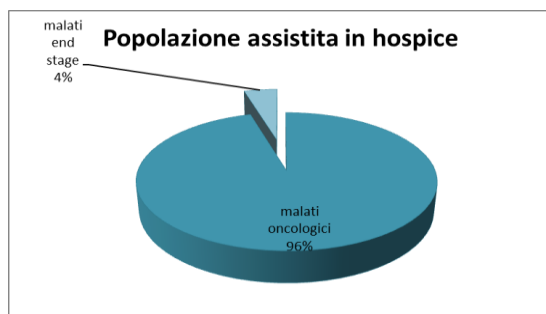
suggerimenti ai questionari

- ringraziamenti
- diffusione informazioni CP
- spunti di miglioramento
- anticipare il servizio CP



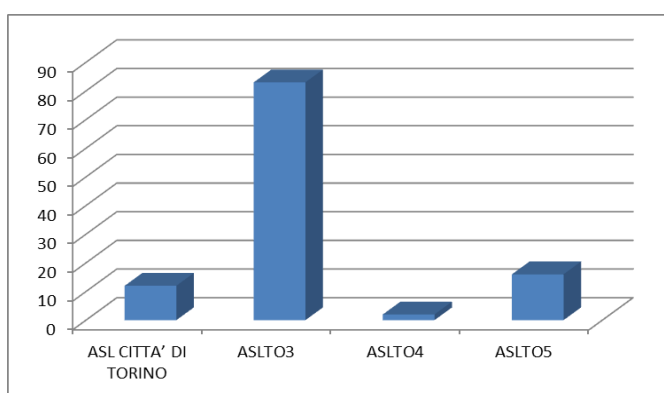
Settore HOSPICE

Per quanto riguarda il settore hospice, sono state inserite 121 persone, delle quali 8 in vita al 31/12/2020.



La media di assistenza è stata di 25,91 giorni.

La provenienza degli assistiti è stata così distribuita:



Gli interventi assistenziali fino a marzo 2020 sono stati integrati dai progetti di musicoterapia, pet therapy, shiatsu per i familiari degli assistiti.

Sono proseguiti durante tutto l'anno i progetti di musica in hospice, la possibilità di leggere o ascoltare letture di libri, dialogare a distanza con i volontari con l'ausilio di tablet.

Il supporto psicologico e spirituale è stato garantito sia in presenza sia a distanza, così come il sostegno nel lutto.

Per il benessere degli operatori sono state svolte le attività di supervisione, organizzando 11 incontri, di cui 9 su piattaforma digitale. La partecipazione agli incontri è stata del 70%.

Per partecipare alla giornata mondiale degli Hospice e delle Cure Palliative è stato realizzato un **video racconto**, reso disponibile sui social e sul sito web.

Per garantire le visite alle persone assistite, è stato acquistato un gonfiabile come **"stanza degli abbracci"**, come da indicazione della circolare ministeriale del 30 novembre 2020, nella quale erano inseriti gli hospice, sul livello di sicurezza delle persone fragili in ambienti sanitari e socio sanitari.

Il 66% delle persone assistite come familiari ha utilizzato il modulo di segnalazioni per esprimere elogi per le cure ricevute.

Settore SEGRETERIA

In regola con le indicazioni dei DPCM che si sono susseguiti nel corso dell'anno, le dipendenti del settore hanno usufruito delle ore maturate per ferie e per recuperi ore. Le attività a cura del settore sono aumentate, soprattutto per il flusso di comunicazione con gli operatori, nell'impossibilità di riunirsi e con l'invito a non transitare dalla sede operativa.

È stato possibile rispettare gli indicatori che ci eravamo posti a inizio anno:

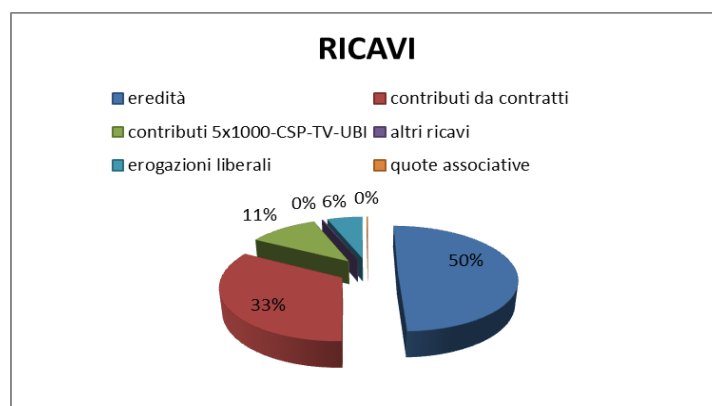
SEGRETERIA	Efficienza	Numero ritardi/errori nelle attività di responsabilità LPV per le convenzioni in essere.	≤ 5%	0
	Efficacia	Numero di giorni di ferie godute / Numero di giorni di ferie previsti contrattualmente	≥ 90 %	95,12%
	Competenza delle risorse umane	Numero reclami ricevuti in forma scritta / totale utenti presi in carico	≤ 0%	0

Attraverso il settore segreteria e con il contributo delle persone dedicate al fund raising e alla comunicazione, sono stati organizzati:

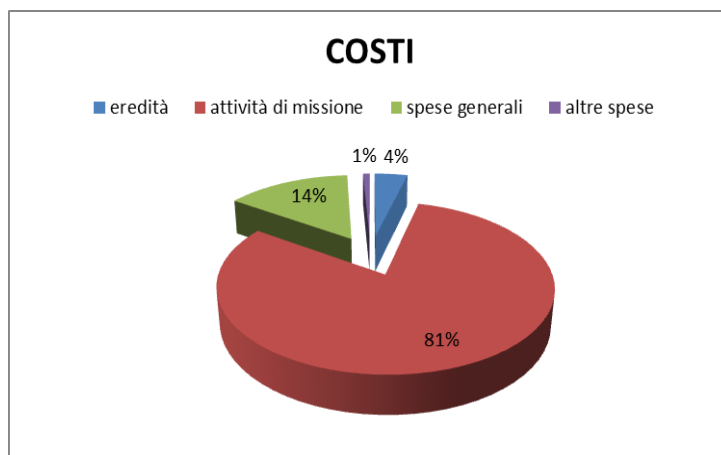
- un concerto online per la **XIX Giornata del sollievo** domenica 31 maggio dal titolo "Il cielo in una stanza... viaggio di un violino e un pianoforte"
- la campagna online **"#iostocon LPV"** attiva dal 18/03/2020
- la campagna online **"Ovetto sospeso"** nel periodo dal 08/04/2020 al 31/05/2020
- la campagna rivolta ai familiari
- una videolezione per la partecipazione alla giornata di accoglienza delle matricole della scuola di Medicina, in collaborazione con European Medical Students Association (EMSA), con la presentazione delle attività di Luce per la vita e le finalità delle Cure Palliative, realizzata il 09/11/2020
- un breve video richiesto da LabXRivoli, intitolato **"Pillole di Costituzione"**, in occasione della festa della Repubblica del 02 giugno, nel quale sono stati discussi gli articoli inerenti il diritto alla salute, alle cure palliative e alle scelte nel rispetto della Legge 219/2017
- la campagna raccolta fondi di Natale **"Con gusto, fino alla fine"** periodo dal 31 ottobre al 31 dicembre 2020. Ovviamente, in ottemperanza delle normative vigenti, la campagna è stata condotta tramite passaparola
- il mercatino solidale **"Un regalo per un progetto"** dicembre 2020; il mercatino proseguirà anche nel 2021
- la collaborazione con il medico cantautore Cornio che ha devoluto direttamente a LPV le donazioni in occasione dell'uscita del suo primo EP **"Stato d'anima"**, periodo dal 11 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021
- la campagna di sensibilizzazione delle aziende del territorio nel periodo novembre-dicembre 2020.

Situazione economico-finanziaria

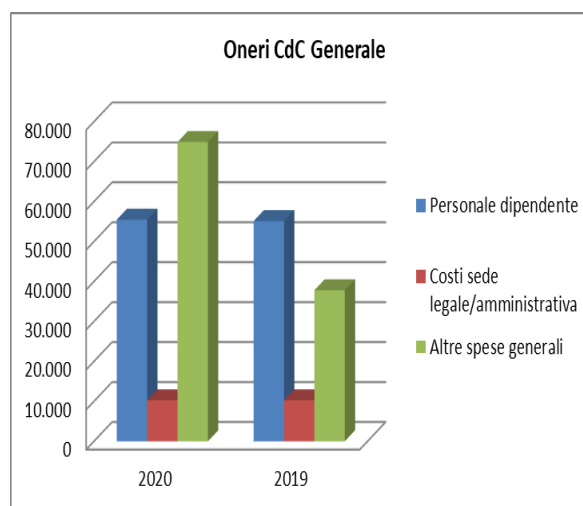
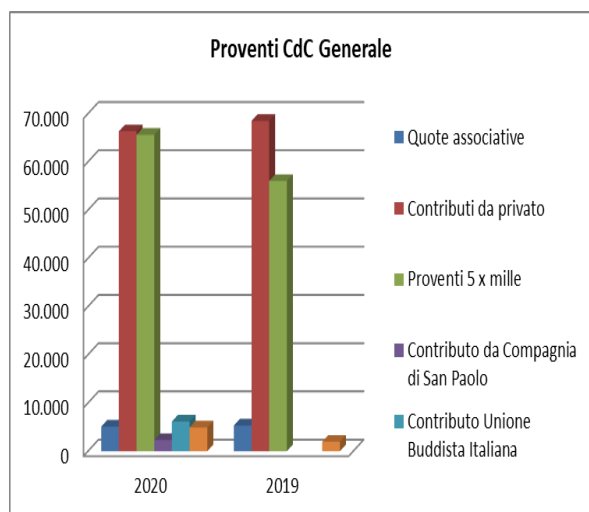
Nell'esercizio 2020 si evidenzia l'utile di esercizio pari a 1.458.527,14 grazie al lascito testamentario. Le entrate sono così suddivise:



Per quanto riguarda le uscite, il grafico esprime l'adesione alle attività di missione svolte durante il 2020 con l'81% dei costi



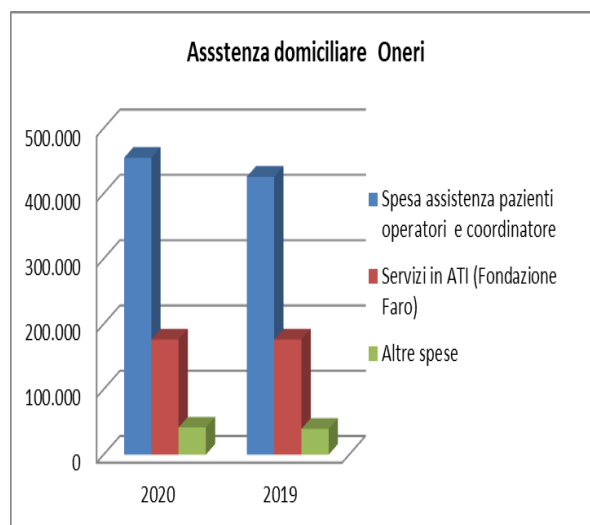
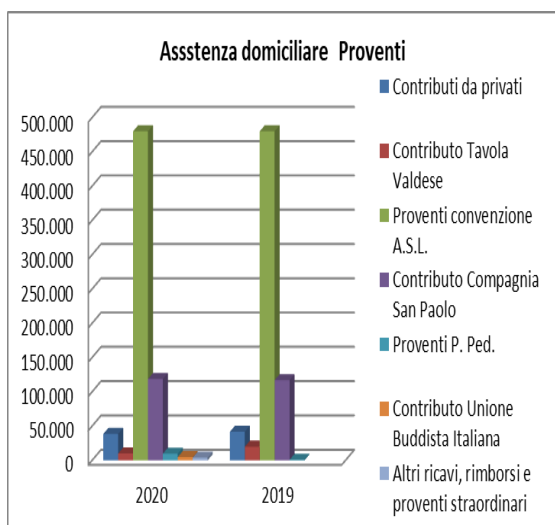
Presentiamo proventi e oneri per centri di costo nel raffronto con l'esercizio precedente:



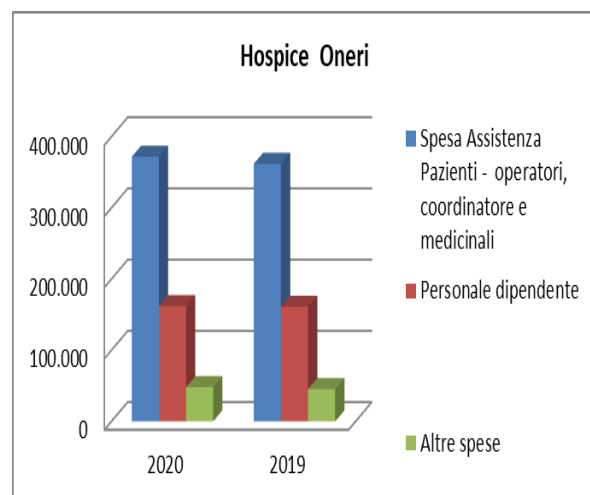
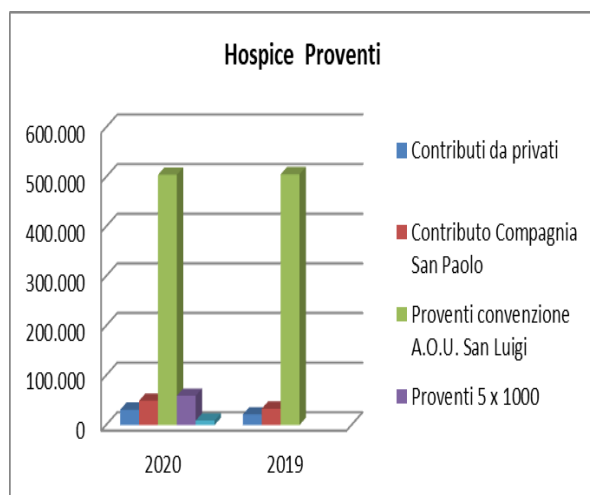
Si evidenzia il contributo di Compagnia di San Paolo, non incluso in questo centro di costo nell'esercizio precedente, e il contributo dell'Unione Buddhista Italiana.

Gli oneri nettamente in aumento sono dovuti alla costituzione dell'ente di formazione, Ars Pallium Academy, e agli importi oneri futuri legati all'avvio di un assegno di ricerca con il Dipartimento di Management dell'Università di Torino per la costruzione di un set di indicatori per la Valutazione dell'Impatto Sociale.

Nei grafici seguenti il dettaglio del settore assistenza domiciliare:



E del settore Hospice: nell'esercizio 2019 il contributo derivante dal 5x1000 era stato inserito nel centro di costo generale



Altre informazioni

Allo stato attuale non ci sono né contenziosi né controversie attive.

Informazioni di tipo ambientale

Luce per la vita è parte della Consulta del Volontariato del comune di Rivoli, dove ha sede operativa.

È presente al tavolo di vicepresidenza della Conferenza Aziendale di partecipazione dell'AOU S.Luigi Gonzaga di Orbassano e partecipa ai lavori dello stesso organismo dell'ASLTO3.

La parità di genere, il rispetto dei diritti umani e la lotta contro la corruzione sono da sempre valori che Luce per la vita promuove: a livello di cariche istituzionali, sono rappresentati in modo paritario il genere maschile e femminile; le cure palliative sono state dichiarate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità un diritto umano e ci impegniamo ogni giorno per l'inclusione di tutti i soggetti fragili nei nostri obiettivi di cura.

Nel corso del 2020 è stato deciso dal Consiglio Direttivo di partecipare a un bando di concorso per una borsa di studi in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, al fine di elaborare indicatori utili per la Valutazione dell'Impatto Sociale nel contesto delle cure palliative. Questo progetto è stato approvato dalla Federazione Cure Palliative e dagli enti aderenti al coordinamento regionale.

Il Consiglio Direttivo ha trattato i temi della sicurezza e della protezione degli operatori, dei malati e delle loro reti affettive, deliberando azioni lungo il corso dell'anno in linea con i provvedimenti normativi.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Si dà atto che l'organo di controllo, monocratico, ha svolto con esito positivo, come risulta anche dalla sottostante relazione che costituisce parte integrante del bilancio sociale, il monitoraggio sui seguenti aspetti:

- esercizio in via esclusiva da parte dell'associazione dell'attività statutaria di interesse generale, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme vigenti;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e componenti degli organi sociali.

Si riporta, come prescritto dalla normativa vigente in tema di bilancio sociale, la **relazione rilasciata dall'organo di controllo (revisore)**.

LUCE PER LA VITA ONLUS

Sede in Torino – Corso Orbassano n.336

Relazione del Revisore sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020

All'Assemblea dei Soci dell'associazione Luce per la Vita Onlus

Spett.li Soci, si espone quanto segue.

1. Giudizio

In qualità di Revisore, il sottoscritto ha svolto la revisione del bilancio dell'associazione "Luce per la Vita Onlus" al 31.12.2020, accompagnato dalla Relazione Morale e dal Bilancio Sociale.

Il bilancio è stato redatto in conformità allo schema proposto dal Codice unico delle aziende non profit per la redazione e la presentazione del bilancio emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Commissione aziende non profit.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 si compendia in sintesi nelle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale:

Attività	Euro	2.153.423
Passività	Euro	343.903
Patrimonio netto	Euro	350.993
Utile dell'esercizio	Euro	1.458.527

Conto economico:

Valore della produzione	Euro	2.951.163
Costi della produzione	Euro	1.482.628
Differenza	Euro	1.468.535
 Risultato prima delle imposte	Euro	 1.468.535
Imposte sul reddito	Euro	10.008
Utile dell'esercizio	Euro	1.458.527

A giudizio del sottoscritto, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31.12.2020 e del relativo risultato economico.

Elementi alla base del giudizio

Il sottoscritto revisore è indipendente rispetto all'associazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il sottoscritto ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Le verifiche condotte dal sottoscritto revisore sono state effettuate tenendo conto sia dei vigenti principi di revisione, sia della normativa speciale relativa agli enti non commerciali.

2. Responsabilità degli amministratori per la redazione del bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, affinché quest'ultimo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte di controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comunque a comportamenti o eventi non intenzionali.

3. Responsabilità del revisore per la revisione del bilancio d'esercizio

L'obiettivo del revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori del bilancio d'esercizio.

Si è valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

4. Monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali

Si dà atto che il sottoscritto revisore ha svolto, con esito positivo, il monitoraggio sui seguenti aspetti:

- a. esercizio in via esclusiva da parte dell'associazione dell'attività statutaria di interesse generale, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme vigenti;
- b. rispetto, nelle attività di raccolta fondi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i

sostenitori e il pubblico;

c. perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, allo svolgimento dell'attività statutaria;

d. osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e componenti degli organi sociali.

Lì, 27.04.2021

Dott. Federico Moine
Dottore Commercialista – Revisore Legale
Corso Francia n.9
10098 Rivoli (TO)